

BRIEFING · PROVINCIA DI VERBANO-CUSIO-OSSOLA (VB)

Verbano-Cusio-Ossola (VB) – Tessuto imprenditoriale: luglio 2026

Periodo luglio 2026 · Generato il 12 agosto 2026 · Affidabilità del segnale 77%

Indicatori chiave

Imprese attive

10.931

Saldo (mese)

+10

Iscrizioni (mese)

44

Cessazioni (mese)

34

Var. stock 12 mesi

-0,7%

Var. stock mese

-0,0%

Tasso iscriz. (mese)

0.4%

Tasso cessaz. (mese)

0.31%

Sintesi esecutiva

La provincia di Verbano-Cusio-Ossola conta 10.931 imprese attive con un saldo mensile positivo (+10 unità) ma una contrazione annuale dello stock dello -0.67%. Il tessuto è dominato da Servizi (24.9%) e Commercio (20.4%), quest'ultimo in sofferenza strutturale (-2.8% annuo). Opportunità emergono nei comparti artistico-ricreativi e finanziari, mentre manifattura e retail richiedono monitoraggio strategico.

Quadro generale

La provincia mantiene una base imprenditoriale stabile di oltre 10.900 aziende, con flussi mensili contenuti (44 iscrizioni, 34 cessazioni, tassi rispettivamente dello 0.4% e 0.31%). Il saldo mensile positivo (+10 unità, -0.04% su stock) contrasta con una dinamica annuale negativa (-0.67% su 12 mesi), segnalando una decelerazione della crescita a partire dal secondo semestre 2025. Il posizionamento territoriale rimane solido ma con margini di espansione limitati.

Dinamiche settoriali

I Servizi (2.718 imprese, 24.9%) mostrano resilienza con crescita annua del +1.9% e sostanziale stabilità mensile. Il Commercio (2.227 unità, 20.4%) evidenzia fragilità strutturale con decremento annuale del -2.8% e un calo di 13 unità nel mese. Le Costruzioni (1.927 imprese, 17.6%) stagnano senza movimento mensile ma contrazione del -0.6% su 12 mesi. Turismo e ristorazione (1.467 aziende, 13.4%) registrano +4 iscrizioni nette mensili pur con lieve calo annuale (-0.3%). La Manifattura (1.204 unità, 11.0%) mostra la peggiore performance annuale (-3.5%), evidenziando una crisi strutturale del comparto produttivo. Settori minori Finanza e assicurazioni (+4.3% annuo) e ICT (+2 iscrizioni mensili) mostrano dinamiche positive.

Anomalie e segnali

L'anomalia segnalata nei dati riguarda la crescita marcata dello stock nel settore Attività artistiche, sportive e di divertimento (+6.7% annuo, oltre 2 deviazioni standard), fenomeno poco coerente con il trend complessivo provinciale e che merita approfondimento per verificare concentrazioni geografiche o tematiche. La contrazione della Manifattura (-3.5%) appare significativa e non compensata da altri comparti trasformativi.

Lettura strategica

Per investitori e banche: il territorio presenta biforcazione strategica. I settori difensivi (Servizi, Turismo) offrono stabilità relativa con margini di crescita modesti; qui l'allocazione di capitale deve puntare a consolidamento e innovazione dei servizi. Il Commercio in calo strutturale (-2.8% annuo, -13 imprese a luglio) suggerisce cautela su retail tradizionale; opportunità risiedono nell'e-commerce e nella riqualificazione dell'offerta. La Manifattura in difficoltà (-3.5% annuo) richiede valutazione caso per caso: possibili scenari vanno dalla dismissione alla riposizionamento su nicchie specializzate. Settori di nicchia ad alta crescita (Finanza +4.3%, attività artistiche +6.7%) rappresentano bersagli per venture capital e private equity, pur con base dimensionale contenuta. Il saldo mensile positivo indica resilienza di breve termine, ma il trend annuale negativo segnala necessità di interventi strutturali.

Outlook

Monitorare nelle prossime 6-8 settimane: (1) se il Commercio continua a cedere unità nette o stabilizza; (2) la dinamica delle iscrizioni in ICT e finanza, potenziali indicatori di diversificazione territoriale; (3) il comportamento della Manifattura in relazione ai cicli congiunturali nazionali e all'export. Particolare attenzione alla sostenibilità del trend positivo di Turismo e ristorazione, settore volatile ai vincoli normativi e alla domanda esterna.

Mosse suggerite

OFFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte trimestre

Finanziare upgrade digitale e qualità in alloggio-ristorazione

Unico settore pesante con saldo positivo (+4) e stabilità (-0.3% annuale). È punto di leva territoriale. Supportare investimenti in innovazione e brand per catturare turismo di qualità.

Dati a supporto: Saldo: +4 imprese; var 12m: -0.3%; quota: 13.4%; sottosettore Servizi alloggio +0.3%

DIFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte subito

Ridurre esposizione creditizia e inventory risk nel retail

Il commercio perde 13 imprese nel mese e -2.8% annuale. È il settore con il calo più marcato. Ridurre fidi, linee di credito e garanzie su giacenze per operatori tradizionali.

Dati a supporto: Saldo: -13 imprese; var 12m: -2.8%; quota: 20.4% del territorio

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità MEDIA · orizzonte subito

Verificare cause del crollo strutturale: -6.2% annuale anomalo

Calo più grave tra tutti i settori (-6.2%), discorde da trend nazionale di transizione green. Potrebbe riflettere consolidamento oligopolistico, rischio regolatorio o cambio norm. Verificare prima di disinvestire.

Dati a supporto: Var 12m: -6.2% (peggior performer); saldo: 0 (stasi)

OFFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte anno

Presidio crescita in finanza (+4.3%) e consulenza tecnica (+2.3%)

Finanza e assicurazioni cresce a +4.3% annuale; consulenza professionale a +2.3%. Segue domanda da riassetto territoriale. Posizionare advisory per M&A e ristrutturazione PMI.

Dati a supporto: Finanza var 12m: +4.3%; Servizi prof. var 12m: +2.3%; saldo combinato: +2

OFFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Allocare capitale su attività cultural-sportive: crescita anomala 6.7%
Settore minore ma con crescita doppia rispetto alla media. Segnala domanda locale per leisure e intrattenimento.
Opportunità in PMI/startup di lifestyle e turismo esperienziale.
Dati a supporto: Var 12m: +6.7% (massimo tra i settori); saldo: +1

DIFENSIVA · priorità BASSA · orizzonte anno

Monitorare e diversificare da manifattura tradizionale in declino (-3.5%)
Industria cede il -3.5% annuale pur rappresentando l'11% del tessuto. Declino graduale ma persistente. Favorire transizione verso servizi a valore aggiunto e reskilling per operatori storici.
Dati a supporto: Var 12m: -3.5%; quota: 11%; saldo mese: +1 (stallo strutturale)

Composizione per macro-settore

Macro-settore	Imprese	Quota	Saldo	Var.12m
Servizi	2718	24.9%	-1	+1,9%
Commercio	2227	20.4%	-13	-2,8%
Costruzioni	1927	17.6%	+0	-0,6%
Turismo e ristorazione	1467	13.4%	+4	-0,3%
Manifattura e industria	1204	11%	+1	-3,5%
Agricoltura	605	5.5%	+1	-1,8%
Finanza e assicurazioni	316	2.9%	+1	+4,3%
Trasporti e logistica	260	2.4%	-1	-1,1%
ICT e comunicazione	199	1.8%	+2	-1,5%

Settori in crescita

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Servizi di alloggio e ristorazione (I)	+4	-0,3%
Attività immobiliari (M)	+2	+1,2%
Telecomunicazioni, informatica e servizi informativi (K)	+2	-1,2%
Attività artistiche, sportive e di divertimento (S)	+1	+6,7%
Attività finanziarie e assicurative (L)	+1	+4,3%
Attività professionali, scientifiche e tecniche (N)	+1	+2,3%

Settori in calo

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Commercio all'ingrosso e al dettaglio (G)	-13	-2,8%
Altre attività di servizi (T)	-3	-0,2%
Trasporto e magazzinaggio (H)	-1	-1,1%
Istruzione e formazione (Q)	-1	+3,0%
Attività amministrative e di supporto (O)	-1	+3,9%
Acqua, reti fognarie, trattamento rifiuti (E)	+0	-6,2%

Anomalie statistiche

- **Salute umana e assistenza sociale** — Crescita marcata dello stock (12.1% su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard dalla media settoriale provinciale).